



Criceto dorato (*Mesocricetus auratus*)

A cura del **Dott. Gianmaria Covi**

2020

Il criceto dorato è un roditore notturno, abile scavatore, e tendenzialmente solitario (eccezione fatta per il periodo dell'accoppiamento). Non devono mai essere tenuti nella stessa gabbia 2 o più esemplari, lotterebbero sino alla morte. Possiede due ampie tasche guanciali che gli permettono di trasportare il cibo trovato, per poterlo accumulare nella tana.

Come tutti i roditori, il criceto dorato possiede denti incisivi a crescita continua, che mantiene di lunghezza costante con il consumo.

I criceti dorati hanno su ciascun fianco una ghiandola, molto più sviluppata ed evidente nel maschio, che appare come una macchia scura della pelle, ricoperta di pelo. E' una struttura normale, il suo secreto è utilizzato dal roditore per marcare il territorio.



## Alloggio

Il criceto deve essere alloggiato in una gabbia il più ampia possibile, per aumentare “l’area calpestabile” si possono utilizzare gabbie strutturate su più piani. La gabbia deve essere in metallo, plexiglas o plastica. Deve essere sempre presente all’interno una ruota con il fondo pieno per impedire lesioni accidentali agli arti durante l’esercizio; altro accessorio indispensabile è un riparo, che può essere ottenuto con scatoline o cassette apposite.

Il fondo della gabbia può essere di vari materiali come la carta assorbente, il fieno o trucioli di carta. Si consiglia di posizionare la gabbia in un luogo tranquillo e non esposta direttamente al sole.

Deve essere sempre disponibile una fonte d’acqua fresca (da cambiare giornalmente) fornita tramite beverino.

I criceti sono animali puliti e tendono a sporcare solamente in una zona della gabbia, pertanto può essere utile posizionare una cassettona per facilitare la pulizia quotidiana.

Per intrattenerli durante la giornata si possono collocare all’interno della gabbia dei giochi come tubi in plexiglass, scatoline rametti ecc...



## ALIMENTAZIONE

I criceti sono onnivori: in natura si nutrono di alimenti di tutti i tipi, sia vegetali che animali (piante, semi, tuberi, insetti, frutta), anche se sono principalmente granivori.

Gli alimenti confezionati appositamente per i criceti devono contenere almeno il 16-20% di proteine e il 4-5% di grassi. In assenza di mangime formulato per criceti si può optare per quello per ratti e topi. Oltre al mangime è buona pratica fornire quotidianamente vegetali freschi e cotti (tarassaco, radicchio, carote, fagioli, piselli, patate, ecc), e una piccola quantità di frutta. Sporadicamente si possono offrire piccole quote di proteine animali come uovo sodo, formaggio fresco, una crocchetta per cani e carne magra cotta. I criceti amano fare piccoli pasti frequenti nel corso della giornata, quindi devono avere sempre cibo a disposizione, ma si deve somministrare ogni giorno solo la quota che verrà consumata in giornata, indicativamente un criceto dorato consuma circa 12 grammi di cibo al giorno, soprattutto nelle ore notturne.



## **Alimenti controindicati:**

- Semi di girasole (troppo grassi e carenti di proteine)
- Cibi zuccherati (dolci, biscotti, creme, dolciumi in generale) e ricchi di grassi (fritti, panna, burro, merendine)
- Insaccati
- Vegetali non adatti al consumo umano
- Le parti verdi e le foglie di patata, pomodoro e melanzana
- La cioccolata
- Il latte e gli alimenti contenenti latte
- Vegetali raccolti da zone che potrebbero essere state trattate con pesticidi, o trovati lungo il bordo delle strade
- Piante da appartamento (molte, come la stella di natale, sono tossiche o irritanti)
- “snack per roditori” come caramelline, bastoncini di semi e melassa, ecc.



## Riproduzione

La gravidanza dura circa 16 giorni; i piccoli per parto sono in media 5-9. Nei giorni precedenti e successivi al parto la femmina non deve essere disturbata, evitando di maneggiarla e di pulire la gabbia, altrimenti possono verificarsi casi di cannibalismo verso i piccoli o il loro abbandono. La femmina deve avere a disposizione abbondante materiale per fare il nido e una scorta di cibo sufficiente. I piccoli non vanno toccati per i primi sette giorni di vita. Lo svezzamento avviene a 20-25 giorni, anche se i piccoli iniziano ad assumere cibo solido prima. I piccoli vanno separati e alloggiati singolarmente dopo i 30 giorni di età, per evitare gravidanze e lotte.

Nel criceto dorato il primo estro fertile si manifesta 2-18 giorni dopo lo svezzamento dei piccoli.

## Come maneggiare il criceto

In genere sono docili i criceti che sono stati maneggiati regolarmente e con delicatezza fin da piccoli, mentre sono timidi o aggressivi quelli che non sono mai stati abituati al tocco della mano dell'uomo. I soggetti docili possono essere afferrati senza difficoltà, circondando il corpo con una mano e sostenendolo con l'altra. Poiché i criceti possono facilmente sfuggire di mano e cadere si deve sempre stare attenti a non sollevarli mai molto in alto. L'ideale è di maneggiare sempre il criceto stando seduti in terra, o sopra un tavolo, in modo che se cade non si faccia male a causa dell'altezza. È consigliabile prenderlo in mano tutti i giorni, perché resti docile, ma sempre per brevi periodi, perché non ama essere trattenuto, premiandolo poi con un bocconcino. Non si deve mai afferrare un criceto che dorme, perché se svegliato bruscamente può reagire con aggressività tentando di mordere chi lo sta disturbando.



I bambini devono sempre essere istruiti sul modo di maneggiare i criceti e, soprattutto quelli piccoli, devono essere controllati mentre stanno con loro. Si deve insegnare ai bambini a non poggiare l'animale contro la guancia, e a non baciare, per evitare di ricevere morsi in faccia. Dopo aver maneggiato o accudito il criceto devono sempre lavarsi bene le mani.

### **QUANDO PORTARLO DAL VETERINARIO**

ogni volta che si evidenziano:

- Disoressia
- Gonfiori delle tasche guanciali
- Presenza di neoformazioni cutanee
- Dissenteria
- Perdita di pelo eccessiva

I criceti non devono essere vaccinati, ma è bene far fare una visita appena acquistati e ogni 4-6 mesi.



Per qualsiasi altro dubbio potete contattarci allo:



**0536 80 27 11**

oppure via email a:



**info@arsveterinaria.it**

